PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI RIMINI E
CGIL, CISL, UIL CONFEDERALI E PENSIONATI PROVINCIALI
sul BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Tra l'Amministrazione Comunale di Rimini e le Segreterie confederali e pensionati CGIL – CISL – UIL provinciali, dopo una fase di confronto e di concertazione sul bilancio di previsione per l'anno 2009, si conviene quanto segue:

Premessa

L'accordo sul bilancio 2009 rappresenta la conclusione di un percorso denso di confronti, iniziato subito dopo la pausa estiva e che ha consentito la messa a punto di condivisi, importanti ed innovativi strumenti di sostegno sociale, in considerazione della preoccupante situazione economica internazionale emersa nel secondo semestre 2008, che avrà ricadute nel breve e nel medio termine, anche sul territorio riminese. Ciò in termini di occupazione, assorbimento della forza lavoro, capacità delle imprese di restare sul mercato, mantenimento del potere d'acquisto e di un dignitoso tenore di vita da parte delle famiglie. Questo è il preciso quadro assunto a riferimento, a cui le azioni amministrative e politiche tendono a dare risposte concrete.

Il quadro economico nazionale: il DPEF e la RPP per il 2009

Il DL 93/08 ha abolito l'ICI sulla prima casa ed abitazioni assimilate per legge e/o per regolamento.

Le disposizioni contenute nel DL 112/2008 confermano, pur alla presenza di una congiuntura internazionale e nazionale ulteriormente deteriorata (le stime prevedono per l'Italia un PIL con segno pesantemente negativo per il 2009), l'obiettivo di indebitamento netto al 2,5 % del PIL per il 2008, ed il perseguimento del pareggio di bilancio entro il 2011.

La manovra è pari a 36 miliardi di euro in tre anni; essa prevede di raggiungere gli obiettivi sopra descritti mediante un aumento delle entrate e una riduzione drastica delle spese. Tra queste ultime, si prevede che 20 miliardi derivino dal minor costo di tutta la pubblica amministrazione in attuazione del così detto "Piano industriale della Pubblica Amministrazione"; il contributo di Comuni e Province è quantificato in 9,7 miliardi e prevede un forte inasprimento degli obiettivi del patto di stabilità e crescita.

Sono inoltre previsti una riduzione dei trasferimenti erariali di altri 200 milioni di euro (pari a circa il 3% del contributo ordinario) e la riconferma della metodologia del patto di stabilità "ibrido" con obiettivi più penalizzanti per i Comuni sia come contributo alla manovra che come sanzioni.

Al quadro sopra descritto occorre aggiungere l'incertezza sui trasferimenti 2008 (le cui ripercussioni saranno rilevanti anche sui trasferimenti 2009) derivanti sia dalla manovra Bersani-Visco (Ici rurali, costi della politica) che Tremonti (abolizione Ici prima casa con interpretazione estensiva). Pur essendo stato approvato recentemente il decreto legge 145/08 denominato "salva deficit", che consente l'accertamento convenzionale per consentire agli enti locali di chiudere in modo giuridicamente corretto il bilancio 2008, non è assicurata la completa copertura finanziaria del minor introito dell'abolizione ICI sulla prima casa, né sull'ICI ex rurali, né dei tagli per i costi della politica.

Il contesto socio-economico locale

Gli ultimi dati congiunturali disponibili fotografano per il territorio riminese una situazione economica al 30 giugno 2008, di fatto, già superata dalla drammatica congiuntura mondiale scatenatasi tra agosto e ottobre 2008. Alla fine del primo semestre 2008 le imprese attive sono state 18.712 contro le 18.646 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento percentuale dello 0,35%.

Il settore con il maggior numero di imprese resta il Commercio (30,53% del totale); seguono le Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese (16,69%) e le Costruzioni (10,95%).
Il settore turistico ha avuto nel 2006 e nel 2007 una ripresa considerevole rispetto agli anni precedenti. I dati ad agosto 2008 confermano questa tendenze registrando un +3,3% negli arrivi e un +1,5% nelle presenze. Positivi soprattutto i dati degli arrivi nazionali e delle presenze degli stranieri, entrambi in aumento rispetto l'anno precedente.
Il Rapporto sull'economia della provincia di Rimini, registra un incremento del valore aggiunto pro capite (da 24.756,57 s 25.558,30 euro, dati provinciali) e del prodotto interno lordo pro capite (da 27.193,65 a 28.327,45 euro dati provinciali) nel periodo 2004/2006.

Ad un quadro che, pur non privo di ombre, appariva sufficientemente promettente è quindi seguita la crisi finanziaria internazionale che dai mutui casa ha poi colpito le borse ed il settore bancario, per investire come un ciclone le imprese di tutto il mondo. Mancano ancora dati statistici precisi ma le proiezioni di Assindustria Rimini e delle Organizzazioni Sindacali territoriali dipingono un quadro a tinte fosche. In una ricognizione fatta in ottobre dall'Associazione Industriali il calo dell'occupazione atteso per il 2009 in Provincia è dell'11,21%, con una produzione annunciata in flessione del 21,65%. L'export fatica sempre più a compensare la contrazione della domanda interna. A preoccupante conferma di ciò la notizia della cassa integrazione straordinaria per 437 lavoratori, impiegati in aziende del territorio provinciale, nel periodo gennaio – ottobre 2008 L'INPS segnala l'aumento del 44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente delle ore di CIG. Questi numeri vanno sommati alle frequenti segnalazioni di progressivo impoverimento e riduzione del potere d'acquisto, a causa anche di una dinamica di incremento dei prezzi che a Rimini risulta percentualmente superiore alla media italiana. La crisi industriale prevista per l'intero corso del 2009, rischia di avere conseguenze molto pesanti sulla vita dei cittadini.

Le politiche di bilancio 2009

In tale contesto socio-economico pesantemente recessivo (per gli analisti internazionali si tratta della peggiore crisi dell'ultimo secolo), diventa ancor più obiettivo primario del bilancio 2009 del Comune di Rimini, il sostegno ad uno sviluppo mirato alla coesione sociale. Ciò va inteso nel significato alto e nobile dell'espressione, vale a dire politiche capaci di evitare il disgregamento d'interessi e di istanze, definendo una sintesi amministrativa capace di coagulare e tenere assieme in un unico disegno famiglie e imprese, sviluppo e welfare, investimenti e spesa sociale (pur tenendo conto della contrazione delle entrate), sostegno alla rete economica, lotta al carovita e invarianza della pressione fiscale.
L'attività del Comune dovrà maggiormente qualificarsi nella governance del territorio, piuttosto che nella tradizionale gestione, concentrandosi su politiche anticicliche, in grado di fornire non solo sostegno, ma anche elementi propulsivi all'economia locale (iniziative finalizzate ad aumentare l'attrattività del territorio, investimenti pubblici, sostegno al credito per finanziamenti agevolati ad attività produttive).

La manovra di bilancio per il 2009, tenuto contro delle maggiori spese e delle minori entrate, evidenziate nei relativi paragrafi, assume un entità rilevantissima, mai affrontata in precedenza. A ciò va aggiunto che, per l'aumentare della spesa obbligatoria l'indice di rigidità del bilancio cresce ancora (vedi tabella 1), riducendo ulteriormente il monte risorse su cui è possibile intervenire per il rientro.

Tab. 1: Struttura della spesa corrente al Titolo I

Anno 2009	mil €	mil €	% tot
Totale titolo I		123,2	
Personale	48,7		39,5
Interessi passivi	6,3		5,1
Consumi e affitti	20,5		16,7
Totale obbligatorie			61,3
Welfare (scuola e sociale)		24	19,5
Totale con welfare			80,8
Politiche altre		23,7	19,2
Anno 2008		24,6	23,75
Fonte: elaborazione dati di bilancio			

I principali contenuti della manovra 2009

1. Gli investimenti

In un contesto economico di grande difficoltà, ancor più dovremo insistere per coniugare equità e sviluppo, investendo, anche nel 2009, su quelle che sono le priorità strategiche del programma di mandato, in continuità con la grande attenzione (finanziaria, progettuale) posta negli ultimi esercizi all'infrastrutturazione strategica e al miglioramento qualitativo della città. Il più efficace sostegno del comparto pubblico alla rete di piccole e medie imprese, rimane senz'altro il miglioramento della dotazione infrastrutturale, fattore primario per il mantenimento della competitività.

In questa direzione, nonostante le difficoltà prodotte dalla rigidità del patto di stabilità sui mutui e sulla spesa e dalla necessità di indirizzare tutta la quota consentita di oneri alla parte corrente per far fronte alla riduzione dei trasferimenti statali e all'eliminazione dell'ICI sulla prima casa ed assimilazioni, saranno messe in campo tutte le azioni possibili per mantenere sugli alti livelli raggiunti negli ultimi anni le politiche di investimento: dismissioni di assets patrimoniali non più strategici e di quote di partecipazione azionaria (senza però rinunciare a posizioni di controllo pubblico), una politica di indebitamento dinamica, utilizzo - mediante la costituzione della holding e della stessa società in house Anthea - delle consistenze patrimoniali per aumentare la possibilità di accesso al credito, ricerca dei filoni di contributi e finanziamenti pubblici, iniziative di partenariato pubblico - privato.

Gli investimenti sono previsti per il 2009 in circa 70 mil €, di cui circa 45 a carico del Comune e 25 provenienti da altri soggetti. Gli interventi più significativi riguardano:

- viabilità: completamento del finanziamento della rotatoria SS 16-SS72 e appalto dei lavori dopo l'estate, proseguimento degli investimenti su Via Sozzi e Via Roma e degli interventi diffusi di manutenzione e miglioramento della sicurezza stradale; finanziamento della quota a carico del comune del TRC per 8 milioni di euro;
- edilizia scolastica: realizzazione della scuola elementare al Villaggio 1° maggio, intervento sul Seminario per la ristrutturazione e l'ampliamento della sede della scuola media e il completamento dell'asilo nido, completamento dell'investimento sulla Scuola di San Giuliano con la realizzazione del parcheggio e degli spazi esterni;
- edilizia culturale: finanziamento e appalto dei lavori di completamento del restauro del foyer del teatro Galli; completamento del procedimento per il restauro dell'intero Teatro

Galli e partecipazione alle linee di finanziamento regionali e nazionali, completamento del 1° lotto degli Agostiniani, appalto dei lavori di completamento del Leon Battista Alberti e di restauro del San Francesco;

- edilizia residenziale pubblica: finanziamento per ulteriori 13,4 milioni di euro (di cui 9 a carico del bilancio comunale) del programma alloggi in affitto con la prevista costruzione, nel 2009, di 118 nuovi alloggi;
- fognature: intervento di difesa idraulica nel bacino di Bellariva;
- edilizia sportiva: completamento dei programmi di intervento sull'area Ghigi e sulla piscina; per quanto riguarda lo stadio, il dibattito apertosi recentemente troverà nel bilancio di previsione e nella versione definitiva del programma delle opere pubbliche una risposta congruente con le esigenze di intervento sulla struttura;
- incentivi per l'utilizzo di fonti energetiche alternative rispetto alle attuali.

Accanto agli interventi diretti in opere pubbliche è previsto un forte impegno per il sostegno degli investimenti da parte delle società partecipate dal Comune:

- aumento di capitale Tram servizi per l'acquisto di filobus elettrici per il miglioramento della qualità ambientale (1.655.000 euro);
- aumento di capitale Società Convention Bureau per il finanziamento della realizzazione del Palacongressi (3.500.000 euro tra il 2009 e il 2010);
- aumento di capitale Aeradria (1.400.000 euro).

2. La Prosecuzione del processo di programmazione strategica

Nel marzo 2009 sarà presentato alla città il Primo Piano Strategico di Rimini e del suo territorio. Ciò non significa che il processo di programmazione strategica sia concluso. Anzi, come è previsto nel metodo di lavoro e negli obiettivi originari, il confronto sullo sviluppo della città e del suo territorio nel medio-lungo periodo si allargherà ulteriormente coinvolgendo sempre più ampi strati della popolazione. In particolare saranno organizzati momenti pubblici di presentazione delle prime risultanze del Piano, incontri di sensibilizzazione e divulgazione sulle tematiche che il Piano introduce, seminari di lavoro e laboratori con gruppi di cittadini omogenei per ruoli sociali (insegnanti, medici, attivi nel volontariato e nel cosiddetto terzo settore, immigrati, ecc). Il processo di restituzione alla città del lavoro svolto nei mesi precedenti rappresenta un impegnativo obiettivo, fondamentale, tuttavia per dare credibilità e forma compiuta alle nuove dinamiche di democrazia partecipativa.

E' proprio la dimensione processuale e partecipativa del Piano la migliore garanzia che il cantiere rimanga aperto per consolidare i risultati ottenuti e per esplorare nuovi campi e metodi d'azione. In questo senso è di particolare importanza il Patto sottoscritto tra i promotori (Comune, Provincia, Camera di Commercio, Fondazione della Cassa di Risparmio), che continueranno anche per il 2009 in modo paritario a finanziare il Processo di programmazione strategica. Nella primavera 2009 saranno organizzati gli "Open days del Piano Strategico, una settimana d'incontri, mostre, iniziative varie tenute insieme dall'idea di futuro che la città sta definendo.

3. Il patrimonio immobiliare comunale

Dopo alcuni anni nel corso dei quali l'Amministrazione comunale è stata impegnata in una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'alienazione di immobili ed aree di notevole interesse per il mercato, si ritiene ora opportuno procedere ad una attività di razionalizzazione delle proprietà comunali che parta da una ricognizione sul loro utilizzo e sui costi che l'amministrazione deve sostenere per il loro mantenimento.

L'obiettivo è la conservazione di quei beni che rivestono una reale pubblica utilità, dismettendo invece quelli che richiedono eccessivi costi di mantenimento e custodia, a fronte di un difficile utilizzo, con conseguenti rischi di degrado.

4. La spesa

Nel 2009 è prevista una riduzione della spesa corrente, rispetto alla previsione 2008, di 3,72 milioni di euro, pari al 2,91% del totale.

Il percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente, avviato nel 2007 con la riorganizzazione della macchina comunale, dovrà continuare anche nel 2009. Dovrà proseguire, con ancora maggior incisività, il processo di spending review, iniziato nel 2008 che prevede la riqualificazione e la revisione della spesa, l'abbandono del criterio della spesa storica, e la ridefinizione dei capitoli del bilancio a partire dagli obiettivi assegnati alle Direzioni dal PEG e dal PDO in rispondenza alle priorità contenute nel programma di mandato 2006/2011.

4.1 Contenimento dei costi delle attività manutentive e di funzionamento dei servizi

4.2 Eventi, cultura e turismo

Il quadro di forti difficoltà finanziarie che, al pari di tutti i Comuni, investono il Comune di Rimini comporta una necessaria riflessione sulle politiche nel settore. Le conseguenti decisioni dovranno condurre a soluzioni che, senza comportare passi indietro nei confronti d'iniziative ed attività strategiche e qualificanti porti ad una razionalizzazione delle scelte e degli interventi.

4.3 Sociale

Il trend di crescita della spesa per il welfare negli ultimi anni è il seguente:

Tab. 2: Spesa per servizi sociali e pubblica istruzione, anni 2003-2008 (mil di €)

2003	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*
30,1	33,7	36,32	35,77	37,24	39,3

Considerate le difficoltà del quadro economico nazionale non è pensabile prevedere una contrazione dell'impegno finanziario del Comune nel settore. Saranno condotti sforzi sul versante della razionalizzazione (contributi ad associazioni) e trasparenza della spesa (convenzioni con ASL) e dell'individuazione di meccanismi che consentano di offrire interventi di sostegno economico alle famiglie, ai giovani, agli anziani e alle famiglie numerose.

Tutte le politiche di sostegno al reddito sono confermate, nonostante la contrazione dei contributi provenienti dalla regione Emilia-Romagna, dovuti alla forte riduzione (30% in meno) del fondo nazionale per le politiche sociali.

Tab. 3: Sostegno al reddito anno 2008

Esenzioni, agevolazioni, contributi per sostegno al reddito	
Settore	**euro**
Pubblica istruzione	1.745.000
Servizi sociali	891.000
Politiche abitative	1.691.000
Ambiente	40.000
Agevolazioni TIA	900.000
Maggior detrazione ICI	615.000
Totale	**5.882.000**
Fonte: elaborazione dati di bilancio	

Il sistema delle agevolazioni - esenzioni sarà rivisto e riequilibrato alla luce del lavoro svolto al tavolo di concertazione sulla revisione ISEE, che dovrà concludere i propri lavori entro la prossima primavera.

4.4 Contenimento dei prezzi

Dopo una prima sperimentazione che prenderà il via in primavera, si prevede la diffusione dei Farmer's market, in collaborazione con le associazioni di categoria e le OO.SS. Andranno valutate anche altre apposite iniziative, riconvocando l'apposito tavolo istituito con l'accordo 2008.

Nel 2007, in sede ATO, è stato siglato l'accantonamento del fondo per la tariffa sociale per il servizio idrico. Nel 2009 occorrerà definire le condizioni di erogazione dei fondi 2008 e 2009. Sulla scorta di tale esperienza, si ritiene opportuno verificare le condizioni per arrivare ad una tariffa sociale per il gas.

4.5 Pubblica Istruzione

Accanto alle nuove edificazioni ed al progetto d'accreditamento sviluppato durante l'anno passato, vanno sperimentate nuove forme di gestione dei servizi, ai sensi della Legge Regionale sulle politiche sperimentali.

4.6 Ambiente

Investire in impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico) per abbattere i costi nel medio e lungo periodo; investire in nuove piantumazioni arboree nell'ambito di un programma ben articolato.

4.7 Partecipazioni

Realizzare un'Holding che raggruppi e valorizzi le partecipazioni comunali.

4.8 Sostegno alle imprese

Sarà raddoppiato l'ammontare annuo devoluto ai consorzi fidi da parte dell'A.C.

4.9 Personale

Anche per il 2009, sulla base delle linee d'azione intraprese dall'avvio del mandato amministrativo, è perseguito l'obiettivo di:

1) razionalizzare l'impiego del personale adibito ai servizi amministrativi e di ridurre conseguentemente il fabbisogno di personale;
2) contenere la dinamica occupazionale attraverso: a) un ricorso limitato al turn over del personale e b) una progressiva riduzione del ricorso al personale a tempo determinato.

Quanto all'impiego del personale a tempo determinato, il completamento del poderoso programma di stabilizzazione del personale precario e di indizione di concorsi pubblici già concordato con le OO.SS di categoria, comporta una drastica riduzione del ricorso a tale personale, che comunque dovrà garantire le sostituzioni e le nuove assunzioni nelle scuole materne e nei nidi per assicurare la necessaria continuità dei servizi.

Alla luce di quanto sopra esposto la spesa per il personale nel bilancio 2009, tenuto conto dei previsti aumenti contrattuali (calcolati nella misura del 3,5 % sul biennio) è quantificata in euro 48.694.487, con un incremento del 2,17% rispetto all'assestato 2008, pari ad euro 1.030.000.

4.10 I servizi On Line

I servizi online per i quali sarà avviata la sperimentazione nel corso del 2009 sono:

Scuole

- Servizio di iscrizione scolastica

- Servizio di iscrizione mensa e trasporto

Demografici

- Consultazione dei dati anagrafici di un cittadino (dati del soggetto, composizione nucleo familiare, copie dei documenti in formato digitale)
- Consultazione Pratiche (iscrizione, cancellazione, cambio di residenza)
- AutoCertificazioni (Nascita, Residenza, Cittadinanza, Godimento dei diritti politici, Stato civile, Stato di famiglia, Esistenza in vita, Atto notorio).
- Cambio di abitazione

Protocollo

- Servizio di consultazione bacheca Atti on-line
- Servizio di consultazione degli OdG delle sedute di Giunta e Consiglio

SUAP (concessioni/autorizzazioni)

- Guida ai procedimenti amministrativi di interesse
- Attivazione di un procedimento
- Consultazione stato della pratica/procedimento

Dal punto di vista logistico è necessario prevedere tre o quattro postazioni assistite che possano essere monitorate da un operatore che introduca e assista il cittadino all'uso dei servizi e controlli che le operazioni vadano a buon fine.

5 Le entrate

5.1 Trasferimenti erariali

Con l'abolizione dell'ICI sulla prima casa introdotto dal 2008 con il DL93/2008, con l'esplosione del "concetto prima casa" rispetto alla normativa previdente, si è prodotta sul bilancio del Comune di Rimini una minore entrata annua pari a 16,5 milioni di euro. Tale minore entrata, che dovrebbe essere completamente risarcita dallo Stato, non trova attualmente completo finanziamento sugli stanziamenti statali.

In relazione a ciò, come consigliato da Anci, tale introito è prudenzialmente stimato sul bilancio 2009 per una misura pari all'8% in meno rispetto all'ammontare complessivo. Altre riduzioni derivano dal taglio del 3% stabilito sui trasferimenti, dalla decurtazione operata per i "costi della politica" (non finanziata) e dalla riduzione del "contributo investimenti"

5.2 Lotta all'evasione fiscale

Dovrà essere perseguita sistematicamente e con tutti gli strumenti a disposizione (pochi e senza catasto) il contrasto dell'evasione fiscale, attraverso un protocollo con l'Agenzia delle Entrate e l'ampliamento di quello con la Guardia di Finanza. Dopo la soddisfacente sperimentazione del 2008, dovrà essere maggiormente utilizzato e rinforzato il nucleo di controllo evasione tributaria operante presso il settore Tributi in collaborazione con la Polizia Municipale. Certamente l'abolizione dell'ICI sulla prima casa fa decrementare le entrate provenienti dalla lotta all'evasione tributaria.

5.3 Servizi a domanda individuale

L'incremento medio previsto è del 2%, sotto il tasso di inflazione programmata, decisione assunta in considerazione della difficile congiuntura. Ciò riduce ulteriormente il livello di copertura media del costo dei servizi che scende al 38,63% (42,69% nel 2008) e per i nidi al 14,2% (17,84% nel 2008). Sono confermate tutte le agevolazioni a salvaguardia delle fasce a basso reddito ed introdotta la nuova agevolazione per i cassintegrati e coloro che perdono il lavoro nel 2009.

5.4 Cosap passi carrai

Eliminato l'attuale pagamento dei passi carrai di dimensione superiore ai 4,2 metri. Applicata la Cosap sui passi carrai *con esclusione delle abitazioni.* L'entrata (circa 1,5 mil €) ottenuta, è destinata al finanziamento degli eventi della stagione turistica.

5.5 Altre azioni

Ricerca sistematica di sponsor e contributi esterni per il finanziamento di eventi e iniziative, e per la manutenzione di rotatorie e altri spazi di verde pubblico.

5.6 Oneri di urbanizzazione e proventi connessi

Con il completamento delle procedure concorsuali in atto per il potenziamento degli uffici della Direzione Gestione del territorio e della Direzione Urbanistica e del processo di informatizzazione dei servizi, si determinano le condizioni affinché possa essere raggiunto l'obiettivo di miglioramento dei livelli di produttività ed efficienza degli uffici, garantendo le performances attese. Gli impatti sul bilancio, conseguenti ad un'accelerazione nella gestione di procedimenti urbanistici, dei piani attuativi e dei procedimenti edilizi dovrebbero essere costituiti da un innalzamento delle entrate da proventi da concessioni edilizie, da "superstandard", da sanzioni amministrative per il perseguimento di abusi edilizi e da diritti di segreteria sulle pratiche edilizie.
Tuttavia la presente congiuntura economica (di cui qualche segnale è già stato avvistato con un rallentamento nei tempi di ritiro dei permessi di costruire) induce a mantenere le previsioni entro stime prudenziali, al fine di non esporre il bilancio a contraccolpi difficilmente gestibili.

Tab. 4: Entrate da proventi di concessioni edilizie anni 2002-2009 (mil €)

2002	*2003*	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009**
10,5	13,5	16,2	16,9	13,6	15,1	12,1	14,5

**Stima di entrata per l'anno 2009 in cui sono previsti gli oneri IKEA.*

I contenuti del protocollo: impegni ed obiettivi

All'interno di tale scenario, ed avendo a riferimento il programma di mandato del sindaco e la relazione al bilancio 2009, nonché la piattaforma presentata dalle OO.SS. confederali ed il documento dei pensionati CGIL-CISL-UIL, le parti convengono sulla necessità di proseguire il confronto avviato lo scorso anno per definire priorità e obiettivi sulle politiche al fine di raggiungere intese che superino la dimensione temporale data dal bilancio di previsione del 2009, ma guardino a politiche concertate da realizzarsi in questa seconda parte di legislatura del Comune di Rimini.
Si impegnano a confermare ed accelerare il confronto sugli impegni sottoscritti nel verbale di accordo sul bilancio 2008, a cui si rinvia per i contenuti, e che riguardano:

- ✓ Appalti pubblici e lotta al lavoro nero, sicurezza sul lavoro
- ✓ Politiche di welfare
- ✓ Politiche per l'infanzia
- ✓ Politiche abitative
- ✓ Politiche di pianificazione e per la qualità territoriale
- ✓ Politiche dell'immigrazione
- ✓ Politiche di genere, lotta alla violenza sulle donne
- ✓ Politiche degli eventi
- ✓ Politiche del personale
- ✓ Sicurezza Urbana mobilità sostenibile

Assumono inoltre i seguenti impegni:

Piattaforma pensionati

Per quanto riguarda le specifiche richieste dei Sindacati Pensionati CGIL-CISL-UIL di Rimini, si affronteranno in un apposito tavolo negoziale con l'Assessorato alla Protezione Sociale.

Politiche delle entrate e politiche di sostegno al reddito

Si concorda di proseguire il confronto con i seguenti obiettivi:

- Ridurre o eliminare l'addizionale IRPEF entro il mandato di legislatura;

- Proseguire il lavoro al tavolo di concertazione per la revisione e rimodulazione del complesso delle esenzioni/agevolazioni, definendo anche il nuovo modello ISEE;

- Innalzare le soglia di reddito ISEE per l'accesso dei pensionati all'agevolazione TIA da 11.000 a 13.000 euro, come illustrato nella tabella 5;

Tab. 5: Esenzioni, agevolazioni TIA modificate con accordo 2009

Tipologia nucleo	Reddito ISEE €	Reddito reale €	Abitazione	Agevolazione prevista
Pensionati	13.000	17.500 se solo 23.500 se in due	in locazione di proprietà	Esenzione 100%
Famiglie 1-3 componenti	7.500	19.500	in locazione	Sconto 25% pari a 35-40 €/anno
Famiglie 1-3 componenti	9.000	22.500 da lavoro dipendente	in locazione	Sconto 25% pari a 35-40 €/anno
Famiglie 4 o più componenti	da 9.000 a 12.000	34.000 28.500	in locazione di proprietà	Sconto 20% pari a 32-37 €/anno

- Vengono confermate per il 2009 gli incrementi e le nuove agevolazioni istituite nel 2008 per le famiglie dei lavoratori dipendenti (tabella 6)

Tab. 6: Incremento agevolazioni da accordo sindacale 2008

Tipo di agevolazione	Incremento	Effetti previsti
Sconto Tariffa Igiene Ambientale	150.000 euro	Sconto del 30% circa per le famiglie 1/3 componenti con reddito da lavoro dipendente e ISEE fino a 9000 €
Sconto Tariffe materne e asili nido	400.000 euro	Sconto del 15% su tutte le tariffe dei servizi all'infanzia per nuclei con reddito esclusivo da lavoro dipendente

- Utilizzando la maggior entrata da addizionale IRPEF prevista a bilancio per il 2009 (200.000 €), si incrementa il fondo destinato alle politiche di sostegno al reddito di **250.000 euro.** Tale somma sarà destinata a misure a favore di cassintegrati, nuovi disoccupati e famiglie numerose, come sintetizzato nella Tabella 7 e previsto nello specifico accordo riportato di seguito.

Tab. 7: Nuove agevolazioni per lavoratori in difficoltà e famiglie numerose

Nuovi benefici previsti anno 2009 e 2010 nidi, scuole infanzia, trasporto
Riapertura termini utili per esoneri da gennaio 2009
Eliminazione incompatibilità fra diversi benefici (sett-dic 2009)
Fondo riduzioni/esoneri lavoratori dipendenti in CIG o che perdono il lavoro nel 2009
Fondo per alunni scuole paritarie o altri comuni come sopra
Incremento soglia ISEE a 23.000 € per esonero pagamento terzo fratello
Riduzione al 50% abbonamento trasporto scolastico per terzo fratello

Verbale di accordo per l'erogazione di agevolazioni per lavoratori in CIG o che perdono il lavoro nel 2009 e altre iniziative a sostegno delle famiglie numerose

L'A. C. e le 00. SS. CGIL CISL UIL di Rimini, sono giunte alla determinazione delle seguenti misure di intervento a sostegno dei redditi delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti colpiti dai rilevanti processi di crisi occupazionale che hanno investito pesantemente anche la realtà territoriale riminese.

Le scelte a ciò finalizzate alle quali le parti sono pervenute sono considerate parte integrante delle politiche concordate nell'arco del mandato amministrativo a sostegno del potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, che hanno trovato nelle misure di esenzione/agevolazione delle tariffe un esempio rilevante.

Le parti convengono sulla necessità di mettere in atto tali scelte pur in un quadro nazionale di grande difficoltà quale quello che investe l'insieme delle Autonomie Locali e lo stesso comune di Rimini, a seguito delle politiche economiche, finanziarie, sociali attuate, che ne hanno ridotto considerevolmente le risorse disponibili.

Nel merito, le misure di sostegno al reddito concordate dalle parti si riferiscono a lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro è oggetto di ricorso alla Cassa Integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e alla risoluzione del rapporto di lavoro nel corso del 2009.

Tali misure si riferiscono alla esenzione o riduzione delle rette a carico dei nuclei familiari i cui figli frequentano gli asili nido e/o si avvalgono della refezione scolastica nella scuola dell'infanzia, anche paritaria ed anche qualora situata in altri comuni.

Per la determinazione delle misure si utilizzerà l'attuale articolazione ISEE adottata dal Comune per le tariffe di riferimento.

I soggetti interessati, al fine di accedere alle straordinarie misure di sostegno concordate, sono tenuti a presentare ai servizi scolastici, documentazione finalizzata all'accesso a tali agevolazioni.

Tali soggetti si dovranno inoltre impegnare a segnalare formalmente e tempestivamente all'A.C. qualsiasi successiva modifica della propria situazione occupazionale.

Le misure su indicate avranno decorrenza dal 1/1/2009 e cesseranno al termine dell'anno educativo e scolastico 2009-2010.

Per le modalità applicative del presente accordo si rinvia ad un successivo protocollo tecnico da sottoscrivere entro febbraio 2009 tra le parti.

Rimini, 28 gennaio 2009

Letto e sottoscritto

CGIL _____ SINDACO _____

CISL _____ ASSESSORE AL BILANCIO _____

UIL _____